



## NUOVA CASA ... COSE NUOVE

Vincenzo Nasti

Presidente del Gruppo Mineralogico Romano

Nel mese di ottobre scorso, dopo aver completato le operazioni di trasferimento dal Museo Mineralogico del Collegio Nazareno, il Gruppo Mineralogico Romano ha trasferito la propria Sede operativa presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Roma Sapienza.

Il Gruppo Mineralogico Romano ha così iniziato la collaborazione con il Museo di Mineralogia, della stessa Università, attuando, idealmente, una continuità, *mutatis mutandis*, con il ruolo di Curatore del Museo del Collegio Nazareno, svolto per oltre venti anni.

Al di là della futura sorte del Museo del Collegio Nazareno, che mi auguro continui ad esistere come eccezionale bene culturale annesso alla futura struttura alberghiera, ogni qualvolta che ho l'occasione di vedere, all'ingresso del Museo della Sapienza, il busto di Pio VII e la collezione di marmi antichi raccolta da Gismondi, ho la sensazione che proprio Gismondi, già Direttore del Museo Mineralogico del Collegio Nazareno, e poi, nel 1804, artefice e primo Direttore del Museo Mineralogico dell'Archiginnasio della Sapienza, abbia voluto indicare al GMR la via da percorrere per contribuire a dare continuità al Suo impegno di studio e di ricerca.

E' indiscutibile, infatti, che l'opera di Gismondi, e dei suoi illuminati contemporanei, abbia rappresentato le basi di un nuovo tipo di studio delle manifestazioni dei fenomeni geologici e, di conseguenza, dell'aumento dell'interesse per la mineralogia.

Ed ecco giunto, allora, il momento di

ringraziare chi ha consentito che il GMR possa oggi essere ancor più vicino agli studenti e quindi possa attuare l'obiettivo primario del proprio Statuto e cioè quello di riunire appassionati per diffondere la cultura mineralogica.

Il Gruppo Mineralogico Romano ringrazia il prof. Gabriele Scarascia Mugnozza, Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra, la prof.ssa Adriana Maras, Direttrice del Museo di Mineralogia, il dott. Michele Macrì, Curatore dell'Area di Scienze della Terra del Polo Museale Sapienza e gli altri componenti del Consiglio di Dipartimento che hanno manifestato la disponibilità ad accogliere il G.M.R. tra le mura della Città Universitaria.

Da queste pagine voglio anche esprimere la grande soddisfazione, personale e del Consiglio Direttivo, per la prevista prossima firma della convenzione secondo la quale la parte migliore delle collezioni Averardi sarà esposta nel Nuovo Museo delle Scienze della Terra di Roma, frutto della programmata unificazione dei Musei di Mineralogia, Geologia e Paleontologia.

Tale evento segnerà un momento importantissimo nella storia del Gruppo Mineralogico Romano e rappresenterà, unitamente all'impegno nella ricerca mineralogica nel Lazio, il momento di massima collaborazione con il Museo e del completo raggiungimento degli obiettivi statutari proprio quando si intravede, non troppo lontano, il traguardo del mezzo secolo di vita.

Un grazie anche ai Soci del Gruppo Mineralogico Romano, sempre pronti a impegnarsi per la diffusione delle conoscenze mineralogiche e a favore dell'attività che l'Associazione svolge nell'ambito della cultura e dell'educazione dei giovani.

